

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblica Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,75;
Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abba-
namento pagina di testo L. 0,50;
Cronaca L. 1, —; Mortuari L. 1, —.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

PER UN ORDINE DEL GIORNO della Massoneria

Portiamo integralmente dall'«Osservatore Romano», numero del 12 agosto, seguente vibrato e giustissimo commento a un ordine del giorno della associazione «Giordano Bruno» con il Congresso Eucaristico che i cattolici friulani terranno in Udine il 2 prossimo settembre:

L'altra sera seguì l'assemblea dei fedeli e simpatizzanti dell'associazione «Giordano Bruno». Dopo aver commentato Guido Podrecca e discusso vari argomenti, fu approvato a pieni voti un ordine del giorno col quale, mentre confermano la data stabilita dalla propria direzione, cioè di tenere in Udine il convegno di tutte le proprie sezioni provinciali, con l'intermediario di Silvio Stringari di Venezia ad invito.

«Considerato che in tale data si terrà a Udine il Congresso Eucaristico, si delibera di nominare una commissione la quale si rechi dall'Illmo signor Prefetto della provincia per far presente che qualora il congresso eucaristico dovesse assumere, per volontà degli organizzatori carattere politico, i fatti svoltisi in questi ultimi giorni, subordinando ad essi il carattere della manifestazione, decidono che a «Giordano Bruno» si opporrà con tutte le forze a tali manifestazioni declinando sin d'ora ogni responsabilità su cui potrà accadere».

E noi diciamo che tempo di por fine a queste grottesche minacce e a quell'abitudine volgare di prepotenza invivile che pone a repentaglio con i diritti della libertà più inviolabili, il nome di regioni e città gentili e lo stesso prestigio del Paese.

L'ordine del giorno di quassù, non meriterebbe, s'intende, rilievo alcuno. Siamo i primi a riconoscerlo e non vorremmo essere toccati di dar corpo alle ombre, valore a chi non ne ha, né a chi non ne merita.

Ma noi, non possiamo, per la diligente obiettività con cui seguiamo fatti ed indizi, non porre al Congresso l'ordine del giorno dell'ipotetica associazione, in relazioni con gli attacchi del «Friuli Fascista» proprio in ordine al Congresso Eucaristico Diocesano.

E perciò, ripetiamo, è assolutamente tempo di finirli!

Prudenza, giustizia, carità, serenità, tolleranza di giudizi su uomini e cose, sempre nell'aspirazione civile di una pacificazione che troppi s'ostinano a non volere, come non inducono negli altri sentimenti moderati e ragionevoli, così non potrebbero spiegare in noi acquiescenze che riuscirebbero tanto più ingiustificabili quanto più si tratta, qui, della gloria e dell'onore dovuti a Gesù Sacramentato, della libertà e del rispetto della più alta e nobile espressione della nostra fede e del nostro culto, della più sincera e spontanea manifestazione di amore dell'anima del nostro popolo.

A tanto non consentiremo mai. Valga tale dichiarazione per tutti qualsiasi che pur sentendo il contrasto fra gli antichi e inveterati odi settari e i nuovi programmi, in cui il rispetto alla Religione dello Stato, è dichiarato fra i capisaldi e i propositi più incontrovertibili, continuano subdolamente a cercar pretesti per sfogar quel malcelato odio, a crear soprattutto confusioni ed equivoci fra religione e politica che non esistono se non nella malafede di chi li vuole ad ogni costo.

Che se talvolta affrontammo e controbattiamo ad equivoci solo per sventarli e dimostrarli addirittura infondati ed inaccettabili dal buon senso, per un Congresso Eucaristico e per le sue solenni manifestazioni di culto, non li raccogliamo nemmeno: li giudichiamo cattivi e stolti.

Prima a non permettere, a non poter tollerare, manifestazioni politiche, sotto qualsiasi forma anche la più attenuata, accanto all'Altare Santa, quando l'Essa dall'Altare protegge il popolo o quando passa in mezzo alle folle benedicendolo, prima, senza bisogno di consigli e tanto meno di moniti, è la Autorità Ecclesiastica e con essa la coscienza cattolica: la coscienza cattolica, anche di quei cattolici che appartengono ad un partito politico. Ma quando l'Autorità Ecclesiastica abbia detto: questo è il culto e queste sono le

forme in cui si concreta ad onore della SS.ma Eucaristia, nessuno, né uomini di parte, né poteri politici ed amministrativi, potranno contender loro il carattere esclusivamente religioso e il diritto a fruire di tutta intera la libertà che uno Stato ad una costituzione civile riconoscono e garantiscono alla Religione.

Si potrà negarla questa libertà, per ingiusto arbitrio e risponderne davanti allo Stato ed alla costituzione civile; davanti alla coscienza della nazione. Confessando tuttavia, senza mendicare altri pretesti, che si è ceduto a minacce di fazioni da un lato, e che queste — dall'altro — sono esclusivamente animate dall'odio alla Fede e in ciò che ha di più grande e quindi più tormentato: l'Eucaristia.

Questo diciamo — teniamo a dichiarare — non perché osiamo dubitare della fermezza, della equità, del sentimento del dovere delle pubbliche autorità di Udine e soprattutto dello Stato; lo diciamo, alto e forte, a chi, senza misurar l'offesa arrecata al prestigio stesso dell'autorità ed al principio di tolleranza civile, ha osato avanzare intimidazioni ed intimidazioni, con sì poca abilità, da lasciar intravedere nella stessa condizionale di eventuali manifestazioni di parte, — ove a priori, si sa che non saranno perché non possono esservi — il proposito già maturato della provocazione.

Batterie troppo presto e inebilmente scoperte queste, in cui è chiaro l'ultimo tentativo di indurre l'Autorità pubblica ad impedire o almeno a mutilare, a ridurre, a immettere il pubblico trionfo di Cristo; quasi che quel

parlo — non perché osiamo dubitare della fermezza, della equità, del sentimento del dovere delle pubbliche autorità di Udine e soprattutto dello Stato; lo diciamo, alto e forte, a chi, senza misurar l'offesa arrecata al prestigio stesso dell'autorità ed al principio di tolleranza civile, ha osato avanzare intimidazioni ed intimidazioni, con sì poca abilità, da lasciar intravedere nella stessa condizionale di eventuali manifestazioni di parte, — ove a priori, si sa che non saranno perché non possono esservi — il proposito già maturato della provocazione.

Batterie troppo presto e inebilmente scoperte queste, in cui è chiaro l'ultimo tentativo di indurre l'Autorità pubblica ad impedire o almeno a mutilare, a ridurre, a immettere il pubblico trionfo di Cristo; quasi che quel

parlo — non perché osiamo dubitare della fermezza, della equità, del sentimento del dovere delle pubbliche autorità di Udine e soprattutto dello Stato; lo diciamo, alto e forte, a chi, senza misurar l'offesa arrecata al prestigio stesso dell'autorità ed al principio di tolleranza civile, ha osato avanzare intimidazioni ed intimidazioni, con sì poca abilità, da lasciar intravedere nella stessa condizionale di eventuali manifestazioni di parte, — ove a priori, si sa che non saranno perché non possono esservi — il proposito già maturato della provocazione.

Batterie troppo presto e inebilmente scoperte queste, in cui è chiaro l'ultimo tentativo di indurre l'Autorità pubblica ad impedire o almeno a mutilare, a ridurre, a immettere il pubblico trionfo di Cristo; quasi che quel

Stresemann al posto del Cancelliere Cuno dimissionario

La nota inglese ribadisce le divergenze fra gli alleati

La notizia ufficiale

BERLINO, 13. — Il Cancelliere Cuno ha presentato le dimissioni del gabinetto al Presidente della Repubblica Ebert che le ha accettate.

Stresemann è stato incaricato di formare il nuovo gabinetto. Pare assicurato una grande coalizione comprendente i partiti populistici, democratici, del centro e socialisti.

Venti morti negli ultimi conflitti

BERLINO, 13. — Si ha ora notizia di gravi disordini avvenuti nella giornata di sabato a Gelsenkirchen, Hannover, Breslau e Stettino. Presso Gelsenkirchen i comunisti costruirono una impalcatura da cui fecero uscire dei bui ratti che dovevano raffigurare Stinnes, Cuno, ecc. Interventuta la polizia, un poliziotto è stato ucciso. A sera tra i comunisti hanno tagliato i fili telefonici ed asseragliati nelle case hanno iniziato una sassaiola contro gli agenti. Si deplorano cinque morti e molti feriti. A Hannover si volevano saccheggiare i depositi di viveri e munizioni. Anche qui si deplorano tre morti e trenta feriti. A Breslavia si contano tredici morti. Le associazioni industriali di Breslavia hanno creato una propria milizia per la difesa degli stabilimenti.

Le prestazioni in natura sospese dalla Germania

I rifornimenti di carbone all'Italia non saranno sospesi

BERLINO, 13. — Il Weltf Buresu pubblica: «Colla continuazione delle prestazioni delle riparazioni, nonché delle restituzioni a favore degli Stati che non parteciparono all'invasione della Ruhr, la Germania ha dato prova estrema della sua volontà di adempimento. La presente situazione richiede alla Germania la riunione di tutte le proprie forze per assicurare il minimo dell'esistenza alla popolazione tedesca e per evitare la fame che la minaccia. Il governo tedesco è perciò costretto a sospendere provvisoriamente le prestazioni di cui il trattato di Versailles anche rivanti della Francia, la Grecia, la Jugoslavia, il Portogallo, la Rumania, poiché il loro finanziamento ha prodotto in parte essenziale il "deficit" del bilancio nonché l'inflazione. Per le sole prestazioni in natura già consegnate, ma non ancora pagate, necessitano all'incirca 300 miliardi di marchi carta. Continuando ulteriormente tali prestazioni la riuscita della riforma delle imposte, nonché il prestito in oro, sarebbero compromesse anticipatamente.

Intanto la decisione del governo tedesco non significa affatto la cessazione definitiva delle prestazioni e delle riparazioni. Le prestazioni in natura saranno riprese appena le finanze del Reich, nonché il valore della moneta nazionale lo permetteranno. Saranno ancora eseguiti i contratti diventati definitivi dalla commissione per le riparazioni entro l'undici agosto corr.

Gli obblighi assunti dal Reich mediante contratti di natura privata che il commissario del Reich ha concluso già definitivamente per l'esercizio di lavori di ricostruzione nei territori devastati non sono colpiti dalla cessazione delle prestazioni e riparazioni.

Visto le grandi difficoltà che incontrerà l'Italia nell'approvvigionamento del carbone necessario per la sua economia nazionale, saranno convinti i rifornimenti di carbone destinati all'Italia

La nota inglese

consegnata a Parigi e a Bruxelles

PARIGI, 13. — L'agenzia «Havas» pubblica: La nota britannica, consegnata all'ambasciatore francese a Londra conte De Saint Aulaire alle ore 17 di sabato e attesa per domenica mattina al Quai d'Orsay, è stata immediatamente trasmessa al Presidente del Consiglio Poincaré che si trova attualmente nella Mosa.

BRUXELLES, 13. — La risposta del governo inglese alla nota del gabinetto belga è stata consegnata ieri mattina al ministro degli Esteri.

Il contenuto della nota

LONDRA, 13. — La nota britannica presentata ieri alla Francia ed al Belgio, dichiara che le risposte francese e belga all'ultima nota inglese hanno causato una sincera delusione nel governo britannico. Il governo inglese ha la penosa impressione di vedere che gli alleati franco-belgi non accolgono le proposte britanniche e non ritengono che l'offerta di cooperazione britannica meriti di essere presa in considerazione, a meno che non siano accettati completamente i punti di vista francese e belga.

Le proposte francese e belga per la priorità tendono a modificare a favore della Francia e del Belgio la percentuale delle riparazioni stabilita dall'accordo di Spa. Il governo britannico è sempre del parere che occorrerebbe che una inchiesta internazionale imparziale fissasse la cifra totale delle riparazioni. L'Inghilterra è disposta a limitare la cifra delle sue domande al rimborso da parte degli alleati e della Germania della somma di lire 14 miliardi e 200 milioni di marchi-oro, ossia al valore del debito consolidato britannico verso gli Stati Uniti. Il tribunale internazionale di giustizia sedente all'Aja potrebbe decidere in merito alla legalità dell'occupazione della Ruhr la quale, secondo il governo britannico, non è autorizzata né senza dal trattato di Versailles. La Gran Bretagna intende che la Germania paghi le riparazioni in tutta la possibilità delle sue capacità.

La Gran Bretagna ritiene che il procedimento seguito dai francesi e dai belgi è destinato ad un fiasco.

Nel «memorandum» annesso alla nota e relativo ai debiti interalleati, il governo britannico dichiara che è impossibile fare concessioni finché non sia intervenuta una regolarizzazione stabile delle riparazioni. Occorre per prima cosa che gli alleati si pongano d'accordo su di una cifra massima prima cosa che gli alleati si pongano d'accordo su di una cifra massima ragionevole ed esigibile dalla Germania. Il governo inglese dichiara che il debito della Francia verso la Gran Bretagna non può onorevolmente essere ripudiato dalla Francia e ritiene che il pagamento degli interessi dovrebbe cominciare appena fosse ottenuta una stabilità ragionevole per il cambio fra lo sterlino e il franco.

L'ostilità della stampa francese

La politica dei peggiori sarà mantenuta

PARIGI, 13. — I giornali si mostrano ostilissimi verso la nota inglese che definiscono illogica, ingiusta e non suscettibile di far progredire la soluzione del problema.

Governo che lo ha invocato nell'opera sua ricostruttrice, che l'ha riposto nella Scorta, che lo richiama negli animi con l'insegnamento della sua dottrina, possa allarmarsi o dolersi delle sue glorie fra il popolo.

Nel Lazio, nel Friuli, nella Sardegna per l'Italia tutta, in Genova, il Re della pace passerà benedicendo a tutto il popolo, alla Patria.

L'anima del popolo lo attende e lo acclamerà Dio di misericordia per la prosperità comune, per la fortuna stessa del Paese e della stirpe.

La politica? Il pretesto l'equivoco, l'odio settario? quantità infinitesimali, e grottesche impotenze di fronte a una grandezza e a una potenza incommensurabile.

E' ben tempo di por fine, se non altro, al ridicolo!

provato l'ultima nota sarà rafforzata ancora dalla accoglienza che le farà la nazione britannica. Gli inglesi non avrebbero mai pensato a venire una volta costretti ad usare un tale tono di fronte alla Francia. Questa può essere sicura che Baldwin, appoggiato fermamente dal suo gabinetto nonché dalla nazione intera, ha approvato pienamente la dichiarazione di una eventuale azione separata.

Il solito discorso domenicale di Poincaré

La Francia non cede!

PARIGI, 13. — In un discorso pronunciato a Stenay, il presidente del consiglio Poincaré ha riaffermato la volontà di non abbandonare la difesa degli interessi della Francia prima di aver vinto la causa dinanzi al mondo intero. La Francia, egli ha aggiunto domanda di essere indennizzata dei danni che ha subito, questa non è davvero una pretesa eccessiva. Coloro che, ingenui, o furbi, nutrono l'influenza della Germania, e attribuiscono l'intenzione di schiacciare la Germania e di annettere dei territori si calunniano puramente e semplicemente. Noi non possiamo che ripetere loro che non vogliamo prendere una sola zolla di terra che non ci appartiene. E' altrettanto ingiusto accusare la Francia di riacendere l'odio tra i popoli che sono combattuti. Stresemann alterno nel suo discorso di giovedì scorso che la Germania ci offra perché «a noi nella Ruhr. Egli ha osato, aggiungere che perfino durante la guerra la Germania non ha sentito odio contro la Francia. Ch'essa avrebbero dunque fatto i tedeschi se avessero trovato dell'odio? E' stato forse per stima o per amicizia che hanno obbligato i civili francesi a marciare alla testa delle loro colonne per proteggerle contro i proiettili dei francesi, che hanno lasciato il nostro suolo coperto di rivine mentre il loro suolo non ha sofferto per ostilità? All'indomani della vittoria ha concluso Poincaré noi abbiamo proclamato che eravamo pronti a dimenticare. Rancore e vendetta hanno però poco posto nell'animo francese, ci desideriamo e non noi i suoi abusi della nostra generosità ma non lavoriamo soltanto per la Francia, lavoriamo per una pace dell'umanità.

PARIGI, 13. — L'agenzia «Havas» pubblica che il Consiglio di guerra a Landau ha condannato a sei anni di carcere e a 150 milioni di multa Giulio Kellerin, direttore della «Badische Anilin». Gli altri direttori dello stabilimento sono stati condannati ciascuno ad otto mesi di carcere e a 150 milioni di marchi di multa, per il rifiuto dato da essi di concorrere al trasporto degli stocks sequestrati dalle autorità di occupazione. Il consiglio di guerra inglese a Colonia ha condannato da un anno a due anni di carcere tre persone trovate in possesso di esplosivi.

Si ha da Dusseldorf che i minatori della Ruhr continuano lo sciopero generale e reclamano delle indennità sempre maggiori. Gli operai si sono dati al saccheggio del raccolto nelle campagne e si sono verificati degli incidenti con i contadini. In molte località l'autorità di polizia ha dovuto intervenire. Per cause ancora sconosciute è scoppiato un incendio nella miniera di Liblar, a nord di Euskirchen.

A Krefeld, durante la manifestazione dell'altro giorno, si ebbero 20 feriti, dei negozi furono saccheggiati e le merci vendute a basso prezzo. La polizia sembra impotente a ristabilire la calma.

Poincaré risponde a Cuno

PARIGI, 13. — In occasione della inaugurazione a Piek (Mosa), Poincaré ha tenuto un discorso nel quale ha ricordato le imposizioni che gli abitanti di quel paese dovettero subire durante l'occupazione tedesca e gli odiosi maltrattamenti inflitti specialmente a le donne e alle giovanette. Egli ha proseguito dicendo che avanti a questi maltrattamenti si resta stupefatti della sfrontatezza della Germania la quale per far dimenticare i suoi misfatti si lamenta oggi a gran voce di una occupazione pacifica della quale i suoi sudditi non avrebbero nulla a soffrire se non fossero spinti dal loro governo ad atti di violenza e di follia. Poincaré ha dichiarato che in questa stessa settimana il cancelliere Cuno, edette di dover proferire davanti al Reichstag degli arroganti minacce mostrando a qual punto la Germania inverte le parti, misconosce la sua disfatta, e si ostina nel suo errore. Cuno ha annunciato nel suo recente discorso il prolungarsi di una resistenza che è la violazione del patto firmato e degli impegni presi.

Poincaré ha affermato che senza dubbio Cuno non avrebbe tenuto questo stolto linguaggio se gli alleati avessero potuto mostrargli la loro unanime volontà.

Ma qualunque cosa egli pensi o piuttosto qualunque dica egli non avrà ragione della politica franco belga e sarà la Germania la vittima di questo volontario acciecoamento. Il cancelliere Cuno aveva terminato il suo discorso che il ministro delle finanze veniva accolto dalle parole significative: il dollaro a otto milioni di marchi. Il crollo del marco è affettivamente un capolavoro economico e finanziario, al quale il governo del Reichstag ha lavorato tutto quest'anno con successo disastroso e se esso persisterà nel suo cattiva umore e nella sua testardaggine condurrà trionfalmente il suo paese alla catastrofe. Poincaré ha così continuato:

«Per conto nostro noi non possiamo che sorridere con indulgenza alle rodo montate del cancelliere Cuno. Infatti se Cuno crede che la Germania non sia stata quello che si dice sconfitta nella guerra, se egli crede che la Germania possa impunemente stracciare il trattato da essa firmato, se egli crede che noi siamo disposti a pagare indefinitamente da noi stessi le riparazioni che la

Germania ci deve, se egli crede che noi abbandoneremo la Ruhr prima di aver ricevuto la somma del nostro credito egli si inganna grossolanamente, se e gli invece è convinto di tutto ciò ma affetta soltanto di proclamarlo allora sono i suoi stessi concittadini che da lui vengono ingannati e condotti alla rovina.

Per conto nostro noi non siamo soltanto nel nostro pieno diritto ma siamo anche sicuri dei nostri mezzi. Come nel 1918 alla vigilia della disfatta militare della Germania essa cerca anche oggi di invertire le parti.

Come nel 1918 basta anche oggi che noi non vacilliamo per avere l'ultima parola. Quello che ci permise di vincere la guerra non fu soltanto il valore e l'eroismo degli eserciti alleati ma fu pure l'incrollabile volontà della nazione. La nazione tutta intera ha la medesima ferma volontà di vivere anche in pace. I morti l'esigono, il loro voto sarà esaudito.

Nuove condanne del Cons. di guerra

Continua lo sciopero generale dei minatori

PARIGI, 13. — L'agenzia «Havas» pubblica che il Consiglio di guerra a Landau ha condannato a sei anni di carcere e a 150 milioni di multa Giulio Kellerin, direttore della «Badische Anilin». Gli altri direttori dello stabilimento sono stati condannati ciascuno ad otto mesi di carcere e a 150 milioni di marchi di multa, per il rifiuto dato da essi di concorrere al trasporto degli stocks sequestrati dalle autorità di occupazione. Il consiglio di guerra inglese a Colonia ha condannato da un anno a due anni di carcere tre persone trovate in possesso di esplosivi.

Si ha da Dusseldorf che i minatori della Ruhr continuano lo sciopero generale e reclamano delle indennità sempre maggiori. Gli operai si sono dati al saccheggio del raccolto nelle campagne e si sono verificati degli incidenti con i contadini. In molte località l'autorità di polizia ha dovuto intervenire. Per cause ancora sconosciute è scoppiato un incendio nella miniera di Liblar, a nord di Euskirchen.

A Krefeld, durante la manifestazione dell'altro giorno, si ebbero 20 feriti, dei negozi furono saccheggiati e le merci vendute a basso prezzo. La polizia sembra impotente a ristabilire la calma.

Cordialità russo-giapponese

MOSCA, 13. — Joffe è partito da Tokio, il dieci, per Mosca. Prima della sua partenza il ministro degli Esteri del Giappone offrì in suo onore un ban chetto. Joffe, essendo ammalato, non poté parteciparvi. E' qui giunta la delegazione commerciale danese. E' stata inaugurata a Mosca la Borsa del Grand

Le donne mussulmane della Russia e la loro posizione giuridica

MOSCA, 13. — I preti mussulmani della Russia hanno tenuto un congresso ed hanno preso la decisione di migliorare la posizione giuridica delle donne mussulmane, esprimendo riconoscenza al governo sovietista che dà ai mussulmani la possibilità e i mezzi per istruirsi secondo i loro desideri nazionali.

Scambio di onorificenze tra Italia e Francia per i superstiti del '59

ROMA, 13. — Con patriottica manifestazione i governi italiano e francese hanno di comune intesa determinato di addividere ad uno scambio di ricompense militari per i gloriosi superstiti dei due eserciti che insieme combatterono nel 1859 sui campi di Lombardia, con ferendo cioè la medaglia d'argento al valore militare ai superstiti combattuti francesi della campagna d'Italia e la medaglia militare francese ai prodi nostri reduci. In conformità di tale intesa mentre sono stati già spediti a Parigi i diplomi e le medaglie italiane, sono ora stati anche trasmessi alla nostra prefettura, per la conseguente distribuzione a quei valorosi veterani, i diplomi e le medaglie militari francesi.

Quattro condanne a morte in Bulgaria per un complotto contro Zankoff

SOFIA, 13. — A Plewna fu pronunciata ieri la sentenza nel processo contro alcuni comunisti accusati di complotto contro il governo di Zankoff. Quattro degli imputati sono stati condannati a morte, due all'ergastolo, altri a pene da tre a cinque anni. Nove sono stati assolti.



A proposito della coltiv. del tabacco in Friuli

Per caso mi capitò sotto mano il «Giornale d'Italia» del giorno 8 agosto contenente un articolo dell'on. Ancona il quale a base di cifre esorta gli agricoltori italiani, ad intensificare la produzione del frumento, degli animali e del tabacco.

In detto articolo è detto che il tabacco per sigarette prodotto dalla bassa e media Italia siamo già a posto avendo la produzione raggiunta il bisogno mentre per la qualità Kentuky e simili siamo molto indietro. Basti dire che ne l'esercizio 21-22 abbiamo dovuto importarne per la bellezza di 330 milioni di lire.

A questo riguardo l'appello interesse agli agricoltori settentrionali ed in specie il nostro Friuli, il quale ultimamente ha dato un largo impulso a tale produzione, molto remunerativa. Però, veno informato che i nostri agricoltori avrebbero voluto aumentare l'intensità della coltivazione di tale prodotto ma non fu loro permesso. Di cui la colpa? Avrei piacere che le Cattedre Ambientali di Agricoltura si interessassero verso chi di dovere del fatto per il bene dei nostri agricoltori e dell'economia nazionale.

CAVAZZO Carnico

Varie — Caso volle che ieri assistessi alla funzione sacra del titolare S. Lorenzo a Villa Santina; ove, fra parentesi, si svolse una cerimonia addirittura nuova.

Mons. De Santa, il Vescovo di Sessa Aurunca, che trovai a villeggiare presso lo zelantissimo Coradazzi, tenne il discorso di circostanza, come lo sa far lui. Ma voleva fare risaltare che l'amato presule, già rettore veramente paterno del nostro Sefinario, volle presentare al popolo con accese parole il nuovo titolare, suo alunno pure, di questa importantissima borgata della vetusta Pieve di Invillino. Il simpatico ed ottimo sacerdote novello Don L. Cattivaro, buiese.

Il nostro bellissimo lago, va all'ingiro, ornandosi di sempre nuovi e belli manufatti. Dopo l'ultima giterella in questo splendido paraggio, osservai che la minuscola borgatella di Menna inalzò, vicino alla sua vecchia chiesina di S. Leonardo, un'aristocratica torre campanaria. Il vostro protettore o buon signore, saprà ben ricompensarvi dei grandi sacrifici che avete sostenuto, specie in questi anni scabrosissimi.

POZZO di Codroipo

Pro Asilo. — Spett. Ditta Fratelli Rovina impresa scariamento proiettili nella Venezia Giulia L. 500; dott. sig. Pietrogrande Farmacista, Codroipo 25; N. N. di Pozzo 400 per fornitura bandiera all'Asilo. La direzione ringrazia i generosi oblatori.

ARTEGNA

Un'inchiesta sulle polemiche. — Ho anch'io lette le polemiche date per le dimissioni dai popolari del Comune e per vedere chi ha ragione e chi ha torto ho cercato di domandare informazioni agli interessati.

Menis Giovanni gonzolo nega di aver consegnato a Perini Ede la bandiera bianca, e si rifiutò di prendere in consegna la ricevuta.

Don Vittorio Pizzatti pur lui nega di aver consegnato a Perini Ede i braccia e il ed il guidalietto dei Giovani Esploratori Cattolici.

Il campanile non ha voluto dirmi niente.

Vedremo che cosa dirà in proposito della bandiera e del campanile l'Autorettoria Giudiziaria.

Domenica e sabato giravano per Artagna militi ed ufficiali della milizia, ma senza divisa.

L'ex combattente Cossettini Guerriero per dimostrarmi che fu un vero trincerista e che è in realtà mutilato mi ha mostrata la mutilazione alla mano destra e per persuadermi che è pensionato mi ha messo sotto il naso il libretto della pensione che porta il numero 85726 decreto Ministeriale 17 settembre 1919 n. 57533-222 A di lire 88 annue più caroviveri.

Virginio Castellani mi ha detto che la verità è una sola, che l'idea cristiana non muore.

Il maestro Domenico Andreussi mi assicurò che fu lui non già Castellani, a servirsi in casi urgenti del tramite dei Perini per ottenere con prestezza il visto sui passaporti e mi assicurò che l'affare delle venticinque lire è una volgare calunnia e sfida chiunque a portargli nomi e cognomi.

L'ex sindaco mutilato di guerra Luigi Martina, l'ex assessore Adotti Giovanni, il direttore degli Esploratori Cattolici Don Vittorio Pizzatti, il maestro Domenico Andreussi, il mutilato Cossettini Guerriero ecc. ecc. manderanno delle rettifiche al «Giornale di Udine».

Un trincerista della prima ora.

PONTEBBA

Festa Alpina. — Mercoledì giorno dell'Assunzione, sarà tenuta una comovente cerimonia. Verrà consegnata la medaglia al valore ai Battaglioni dell'eroico 8.º Alpini (Gemona, Val Fella, M. Canin).

La Messa sarà celebrata all'aperto, alle nove in presenza delle truppe, dal M. R. Don Boria, Parroco di Pontebba ed ex cappellano militare del Batt. Gemona. La festa riuscirà quanto mai attraente, per il concorso che certo sarà dato dalle nostre popolazioni che più di tutte hanno avuto l'occasione di ammirare e d'esaltare il coraggio e l'eroismo dei nostri bravi Alpini.

CASARSA

Dopo le dimissioni. — I consiglieri della minoranza popolare, ossequianti alle direttive ricevute dal Comitato Provinciale del Partito, rassegnarono le dimissioni.

I tredici consiglieri che rimasero e che formano parte della giunta accettarono le dimissioni dei popolari, deliberando inoltre di restare in carica.

E' vero che il 13, dicono le donnette superstiziose, porta fortuna ma la delibera di rimanere è assai commentata dalla popolazione, specie nei gruppi politici dove si stava designando il nuovo commissario prefettizio.

DIGNANO sul Tagli.

Grandi festeggiamenti — Domenica 19 agosto 1923, nella circostanza della inaugurazione del Ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo, con l'intervento di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine, di S. E. Mons. Vescovo di Concordia e di numerose Autorità Civili e Militari.

PROGRAMMA:

- Ore 9: Ricevimento delle Autorità nel Palazzo Municipale e frazione del corteo.
- Ore 10: Inaugurazione del Ponte — Discorsi.
- Ore 11: Rinfresco — Traversata del Ponte — Ricevimento a Spilimbergo
- Ore 13: Banchetto ufficiale.
- Ore 16: In Dignano. Grande concerto Bandistico. Cuccagna.
- Ore 17: In Dignano. Estrazione della Tombola di Beneficenza con premi di lire seicento, trecento e cento.
- Ore 20: Cori Friulani.
- Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico.

Durante la giornata presterà servizio la distinta Banda di Colloredo di Prato. Numerosi chioschi provvisti di ogni qualità di bibite saranno a disposizione degli intervenuti.

Vi sarà poscia un servizio Automobilistico Udine Dignano e Dignano Spilimbergo.

Beneficenza — Versarono alla locale Congregazione di Carità, in Banca di Spilimbergo, in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale L. 300. Lo avv. Carlo Franceschini, sindaco di Dignano, in morte della signora Livia Piona L. 10.

Arresto di un violento — Venne ieri tratto in arresto dal Comando Stazione RR. CC. di San Daniele il diciassettenne Del Fabbro Attilio di Pietro, garzone alle dipendenze del falegname Gioacchino Gasparini, il quale dopo qualche osservazione avuta dal padrone si rivolse menandogli alcuni colpi con uno scalpello producendogli ferite piuttosto gravi.

MORTEGLIANO

Le elezioni. — Domenica ebbero luogo le elezioni comunali e riuscì eletta l'unica lista presentata.

LUSEVERA

L'inaugurazione del ponte a Veduggia — Domenica venne inaugurato il ponte sul Torre, tra le due frazioni di Veduggia.

Alla cerimonia intervennero tutte le autorità. Alle ore 15, ora in cui il ponte fu inaugurato, una folla festante gremiva le adiacenze.

Il discorso ufficiale fu detto dal sig. Giulio Mosca di Tarcento. Dopo il discorso, il Municipio offrì un rinfresco.

FIUME VENETO

Colpito da insolazione — Colpito da insolazione moriva l'altro ieri il carraiere Del Col Giovanni di anni 54, che rientrava dal servizio verso le ore 14. A nulla valsero le cure del sanitario prontamente accorso perchè il povero uomo alle 18 cessava di vivere.

COMEGLIANS

La morte del dottor Raber — Vittima del tragico incidente toccatogli nella discesa di Chialina, moriva ieri sera a Pospedale il nostro farmacista dottor Raber.

Alla sventurata famiglia le nostre condoglianze.

S. DANIELE del Friuli

Due bambini annegano nel Lago

Domenica nel pomeriggio la bambina Dose Libera di anni 11 ed il fratello Giuseppe di anni 9 si erano recati nel lago a fare una giterella in barca.

Si mantennero sempre nei pressi del canneto e pare che si divertissero a cogliere fiori di loto.

Ad un dato momento il piccolo Giuseppe cadde nell'acqua sommergendosi nella fanghiglia.

La sorella con slancio eroico saltò dalla imbarcazione e cercò salvare il piccolo Giuseppe, ma vani furono i suoi sforzi perchè la piccola Libera venne per essa sommersa nella fanghiglia e stretta, abbracciata al fratellino trovò così tragica morte.

Ieri mattina i due cadaverini uniti, uno all'altro nello amplesso estremo del loro affetto intenso, furono trovati da alcuni paesani recatisi colà per i lavori.

CIVIDALE

Colpito da paralisi sulla riva — Venne rinvenuto ieri sulla strada presso i casali del Cristo il cadavere di certo Pietro Casanova, di anni 65, da San Daniele. Dopo le constatazioni di legge fu rimesso e trasportato nella cella mortuaria.

Il povero Casanova colpito da paralisi cardiaca ruzzolò sul ciglio della strada, dove venne scoperto da due donne che si recavano al lavoro.

Bimbi al mare — Il giorno 15 del mese corrente, a cura di questo benemerito Patronato scolastico verranno inviate ai bagni di mare circa una trentina di alunni bisognosi di cura e poveri delle scuole elementari comunali di Cividale.

I fanciulli saranno affidati all'ospite Marino Friulano il quale li porterà sulla spiaggia di Venezia.

FARLA di Maiano

Eroico salvataggio

Domenica verso le ore 14 un giovane della frazione di Meleonus (Colloredo di Montalbano), soprannominato Di Leite non si sa se colpito da improvviso male o caduto accidentalmente, veniva travolto dalle acque del Ledra, nei pressi di Casasola (Pers).

La corrente impetuosa lo trasportò lontano sottraendolo ai tentativi di salvataggio fatti da vari contadini accorsi con funi e pertiche.

Il povero giovane veniva travolto fino presso Farla, dove un coraggioso mutilato di guerra, certo Francesco Floreani, non badando al pericolo in cui si esponeva, si gettò nella corrente e lo trasse, dopo vivi sforzi, a riva tra gli applausi della folla accorsa.

Dalle onde di Nettuno

A Soleschiano, in una casa colonica distante alquanto dal paese, da gente pratica nel mestiere vennero sottratti ai legittimi possessori ben novanta capi di bestiame della specie gallineccia. Coraggio donne; son cose comuni, e continuate ad allevare pulcini che al tre bocche attendono il turno per la sagra dei pollastri!

Reduce glorioso dall'annuale festa di Buttrio, un certo Trinko Francesco di Manzuello, alla via di ritorno incappò nei malandrini, che in numero di quattro, mascherati la faccia, gli prodigarono generose battiture spogliandolo nel medesimo tempo d'una scatola argentea porta-sigarette e d'una carta da dieci. Evviva la nuova civiltà!

La Commissione periferica «Danzanti Manzanese» fatta la somma e detratte le spese della festa da ballo 30 luglio, dà come risultato netto L. 660, del quale parte elargirono ai due di Manzuello mediante cui, come vi è noto, ottennero la debita licenza dalla competente autorità.

Un contadino voleva far istruire il suo unico figlio; perciò lo prese seco e lo condusse da un maestro. — Che cosa volete buon uomo gli domandò il maestro. — Desidero che Ella istruisca questo mio figlio. — Bene, bene, lo istruirò. — Ma prima desidero di sapere quanto ella vorrà per il suo incomodo. — Mi darete duecento lire. — Uh!... duecento lire!... ma è troppo duecento lire. Non so lei che con duecento lire io compero un asino? — E voi comperate, che, a questo modo, ne avrete due.

Signori e signore, al dire di Seneca, purtroppo si muore, ahimè! E notate che l'esclamazione commiseratoria è per voi e non per me, che risalgo al tempo dei Giudici d'Israele. Muoiono ogni anno nientemeno che da 33 milioni tra uomini e donne, cioè più di 90 mila al giorno, più di 3 mila all'ora, più di 60 al minuto primo. La media

durata dell'umana esistenza è di 33 anni: un quarto degli individui non raggiunge l'età di anni otto; una metà muore prima d'aver raggiunto i 17 anni. Le statistiche vogliono che di centomila persone una sola arrivi ai 100 anni senza perdere le ossa per via; quest'ultima fortunata persona su centomila è quasi sempre del devoto femmineo sesso cioè una mulier. Lettori non tremate per ciò: siate uomini forti; e voi, o lettrici, destinate a tanta canizie, consolatevi, senza insuperbirvi però, poichè alla fine neppure voi potete sfuggire alle parehe crudeli!

Un mate-matico alemanno, probabilmente non avendo altro da fare, si è messo in zucca di contare quanti grani ci vogliono a riempire un litro ed è arrivato a questo risultato: «Che di grani di frumento ci vogliono 21700; di grani di segala 28000; di grani d'orzo 18100; di grani d'avena 12500; di piselli 5400; ma gli è manca la pazienza di contare i grani di miglio e di radichio». Se qualche benevolo lettore vuol assumersi lui questa impresa prometiamo toto cordè, dipubblicarne il risultato con relativa parola d'encornio!

GORIZIA

Cerimonia al Cimitero di Cromberg

Al Cimitero degli eroi di Cromberg si svolse una commovente cerimonia patriottica. Ebbe luogo la SS. Messa celebrata dal cappellano militare don Caccia alla presenza di numerose autorità, di S. Ecc. Giuristi, dei genitori dell'eroico sostenente Giuristi (medaglia d'oro) del colonnello Paladini della C. O. S. C. G. e di molto pubblico intervenuto devotamente alla cerimonia.

I festeggiamenti di Domenica

La patriottica cerimonia per la ricorrenza del 7.º anno di liberazione della nostra città ebbe luogo domenica tra uno scintillio di sole ed un garrir di mille bandiera al vento.

Gorizia era tutto un tripudio di tricolori che sventolavano dalle finestre dai pubblici uffici e da tutte le case private.

La città che si affollò fin dalle prime ore, mantenne il suo insolito aspetto fino a tarda sera.

Verso la nove, le bande e le fanfare militari percorsero le vie cittadine al suono degli inni nazionali.

Alle 10, puntualmente, nella chiesa della Piazza della Vittoria ebbe luogo la messa solenne alla quale intervennero numerose autorità ed una folla di cittadini.

Terminata la funzione religiosa nell'atrio del municipio venne deposta, con solenne rito, una corona di fiori ai piedi della lapide che ricorda i goriziani volontari di guerra caduti per la grande patria ed i fucilati dall'Austria.

Il Generale Comandante la Divisione Militare dopo letta la motivazione e pronunciate parole di circostanza appuntava sul petto della telegrafista signorina Pia Treccani le medaglia di bronzo al valor militare.

Alle ore undici un lungo corteo, al quale parteciparono autorità e cittadini si recò al cimitero degli eroi a deporre una corona di fiori sulle tombe dei caduti.

I festeggiamenti del pomeriggio

Al campo Divisionale alle ore 17 si iniziarono le gare sportive alle quali intervenne la cittadinanza e che riuscirono magnifiche sotto ogni aspetto.

Più tardi si aprsero i chioschi per l'esposizione delle frutta e l'assaggio dei vini del Collio. Mentre nel giardino dell'Unione Ginnastica si svolgeva un concerto musicale, in piazza Cesare Battisti aveva luogo l'estrazione della lotteria.

Cinque feriti per lo scoppio di una bomba

L'altra sera per cause ancora ignote nella baracca N. 3 in via Rafut scoppiò una bomba tipo S. I. P. E. la quale feriva certi Plat Luigia di anni 23 ed il suo bambino che teneva in braccio, Stefania Leonardig di anni 20, Giovanni Musina di anni 57 e la di lui moglie. Si recarono sul luogo i carabinieri i quali iniziarono le indagini. E' esclusa l'ipotesi di un attentato, prospettata dei vicini.

Gesta brigantesca a Tarnova

A Loqua, è avvenuto un fatto che destò grandissima impressione. L'altra sera, Lodovico Gruden, di Francesco, di anni 28, abitante a Loqua N. 41, si recava a Chiapovano per raggiungere la corriera che fa servizio fino a Gorizia. Giunto a duecento metri dalla selva di Tarnova, fu affrontato da

tre sconosciuti uno dei quali armato di rivoltella ed in sloveno gli imposero di fermarsi. Il Gruden non tentò nemmeno di resistere e lasciò che lo frugassero. Lo spogliarono di tutti gli indumenti e lo lasciarono, in costume adamitico, sulla pubblica via, rubandogli vestuario, biancheria e 3200 lire. Il Gruden, che a notte inoltrata rincasò ignudo, raccontò che i suoi aggressori avevano il viso mascherato.

La sera successiva, verso le 20.30, tale Massimiliano Podgornik, di Biagio di anni 30, abitante a Loqua N. 24, passando per il bosco fu fermato da due individui che lo afferrarono per la giubba. Riuscì a scappare. Il Comando dei carabinieri ha disposto con un continuo servizio di vigilanza.

COSBANA

Scioglimento dell'Amministrazione Comunale — In seguito alle note circa stanzo della settimana scorsa la Sezione del P. N. F. di Dolegna ha imposto mercoledì u. s. le dimissioni dell'Amministrazione Comunale con a capo il sindaco Giovanni Caucci, tanto conosciute per la sua opera intelligente ed attiva spesa a favore di questo Comune.

Giovedì mattina nella sede Comunale in Mariano i rappresentanti hanno rassegnato il loro mandato, fra la dolorosa sorpresa della popolazione di questo Comune.

E' stato esonerato dall'incarico di segretario il Rev. Don Luigi Mulig di Mericcio che ha retto quest'ufficio fra la massima soddisfazione del paese.

GRADO

L'arresto di una intera famiglia

Venivano arrestati ieri dai RR. CC. i componenti la famiglia Pini, e precisamente il padre Edoardo Pini di anni 48 da Arezzo, la moglie e due figli rispettivamente di 20 e 14 anni i quali da Grado e da Trieste avevano spediti carichi di armi, munizioni e materiale bellico per importi di vari milioni alle autorità militari jugoslave.

Implicato nella faccenda è anche un

certo Durini Americo di anni 28 addetto (si dice, ma non è accertato) all'ufficio stampa del Ministero degli Interni.

In casa del Pini vennero sequestrati vari documenti tra i quali un falso messo di vendita armi, residuati di guerra, a ditte jugoslave.

L'autorità continua le indagini sotto la guida del brigadiere Chincolini scoprendo altri complici.

Dai documenti sequestrati risultò che vari battelli di materiale, per un importo di oltre 10 milioni di lire furono già spediti oltre confine.

Le truffe dello Stanich

A proposito delle truffe commesse dall'impiegato postale Stanich, in danno della amministrazione postale, dalle verifiche fatte dall'Ispektorato inchiesta ne emesse un'altra per lo importo di 4700 lire.

Il 31 luglio scorso egli aveva emesso 4 vaglia di lire mille ciascuno ed un di lire 700 per un importo complessivo di lire 4700, indirizzandoli alla ditta Jarolla di Trieste. Si è accertato che l'impiegato infedele aveva bensì emesso i cinque vaglia, ma non aveva versato il corrispondente importo e che invece aveva telegrafato alla ditta Jarolla annunciandole l'invio dei vaglia e pregandola di tenere a sua disposizione il danaro. E' evidente che l'impiegato infedele, nella sua fuga è passato dalla ditta ed ha ritirate le 4700 lire.

MARIANO

Grave caduta

L'operaio Luigi Visentin di anni 40 addetto ai lavori presso l'impresa Veneta, cadeva ieri da una impalcatura riportando varie contusioni e la frattura della spalla sinistra.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Gorizia, dove giunse in gravi condizioni.

Furto di Galline.

Venivano sottratte 18 galline alla famiglia Zancig. Dei ladri, che entrarono disturbati ieri sera nel pollaio, nessuno traccia.

La salute di S. E. Mons. Pellizzo

Da qualche tempo ci erano pervenute notizie circa una malattia che obbligava a letto S. E. Mons. Pellizzo, nostro illustre concittadino e che aveva desta to qualche preoccupazione fra i numerosissimi ammiratori che il venerato Presule conta nella nostra provincia.

Siamo ora lieti di riportare dall'«Osservatore Romano», associando completamente agli auguri dell'autorevole confratello, le seguenti confortanti notizie: «Siamo ora lieti di annunciare che la salute di Mons. Pellizzo è molto migliorata, si che egli trovasi già convalescente.

L'inferno, che fu curato amorevolmente da dott. comm. Francesco Petarici, ha avuto nel corso della malattia continue attestazioni di stima e di affetto, delle quali è stato splendido esponente l'interessamento che di lui hanno avute tante illustri personalità che si recarono ad a visitarlo al Collegio Lombardo.

«A Mons. Pellizzo presentiamo sentite congratulazioni».

Dopo i fatti di Ronchis

Dopo l'attentato contro i fascisti Domini e Ravazzolo venivano tratti in arresto alcuni abitanti di quel paese. In seguito alle risultanze dell'istruttoria, con ordinanza della Procura del Re, tutti vennero scarcerati. Essi sono: Ettore Fontana, Baradello Luigi Alberto, Marchesi Angelo, Marchesi Giovanni, Domenico Pascutti, Pietro Castellari, Luigi Concina, Olindo Urbani, Marco Faggioni e Ruggero Angeli.

Treni speciali

La Società Veneta comunica che mercoledì 15 corr. oltre al treno speciale di ritorno per S. Daniele alle ore 1.50 verrà attivato un altro treno speciale in partenza da Udine alle ore 21 e ciò per agevolare il pubblico che desidera partecipare alla tradizionale tombola.

Un altro treno speciale verrà attivato pure nella notte di mercoledì dopo lo spettacolo della opera in partenza alle ore 1.50 per Cividale.

A. S. C. I.

Ordine del giorno

I Rappresentanti della Federazione Friulana della G.C.I. e il Commissario Provinciale degli Esploratori Cattolici, per il Friuli, riuniti per trattare delle relazioni che devono intercorrere tra le due Associazioni, hanno stabilito, di comune accordo, quanto segue:

1) Circa le relazioni di indole generale le due Associazioni seguiranno le

certe Durini Americo di anni 28 addetto (si dice, ma non è accertato) all'ufficio stampa del Ministero degli Interni.

In casa del Pini vennero sequestrati vari documenti tra i quali un falso messo di vendita armi, residuati di guerra, a ditte jugoslave.

L'autorità continua le indagini sotto la guida del brigadiere Chincolini scoprendo altri complici.

Dai documenti sequestrati risultò che vari battelli di materiale, per un importo di oltre 10 milioni di lire furono già spediti oltre confine.

Le truffe dello Stanich

A proposito delle truffe commesse dall'impiegato postale Stanich, in danno della amministrazione postale, dalle verifiche fatte dall'Ispektorato inchiesta ne emesse un'altra per lo importo di 4700 lire.

Il 31 luglio scorso egli aveva emesso 4 vaglia di lire mille ciascuno ed un di lire 700 per un importo complessivo di lire 4700, indirizzandoli alla ditta Jarolla di Trieste. Si è accertato che l'impiegato infedele aveva bensì emesso i cinque vaglia, ma non aveva versato il corrispondente importo e che invece aveva telegrafato alla ditta Jarolla annunciandole l'invio dei vaglia e pregandola di tenere a sua disposizione il danaro. E' evidente che l'impiegato infedele, nella sua fuga è passato dalla ditta ed ha ritirate le 4700 lire.

MARIANO

Grave caduta

L'operaio Luigi Visentin di anni 40 addetto ai lavori presso l'impresa Veneta, cadeva ieri da una impalcatura riportando varie contusioni e la frattura della spalla sinistra.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Gorizia, dove giunse in gravi condizioni.

Furto di Galline.

Venivano sottratte 18 galline alla famiglia Zancig. Dei ladri, che entrarono disturbati ieri sera nel pollaio, nessuno traccia.

La salute di S. E. Mons. Pellizzo

Da qualche tempo ci erano pervenute notizie circa una malattia che obbligava a letto S. E. Mons. Pellizzo, nostro illustre concittadino e che aveva desta to qualche preoccupazione fra i numerosissimi ammiratori che il venerato Presule conta nella nostra provincia.

Siamo ora lieti di riportare dall'«Osservatore Romano», associando completamente agli auguri dell'autorevole confratello, le seguenti confortanti notizie: «Siamo ora lieti di annunciare che la salute di Mons. Pellizzo è molto migliorata, si che egli trovasi già convalescente.

L'inferno, che fu curato amorevolmente da dott. comm. Francesco Petarici, ha avuto nel corso della malattia continue attestazioni di stima e di affetto, delle quali è stato splendido esponente l'interessamento che di lui hanno avute tante illustri personalità che si recarono ad a visitarlo al Collegio Lombardo.

«A Mons. Pellizzo presentiamo sentite congratulazioni».

Dopo i fatti di Ronchis

Dopo l'attentato contro i fascisti Domini e Ravazzolo venivano tratti in arresto alcuni abitanti di quel paese. In seguito alle risultanze dell'istruttoria, con ordinanza della Procura del Re, tutti vennero scarcerati. Essi sono: Ettore Fontana, Baradello Luigi Alberto, Marchesi Angelo, Marchesi Giovanni, Domenico Pascutti, Pietro Castellari, Luigi Concina, Olindo Urbani, Marco Faggioni e Ruggero Angeli.

Treni speciali

La Società Veneta comunica che mercoledì 15 corr. oltre al treno speciale di ritorno per S. Daniele alle ore 1.50 verrà attivato un altro treno speciale in partenza da Udine alle ore 21 e ciò per agevolare il pubblico che desidera partecipare alla tradizionale tombola.

Un altro treno speciale verrà attivato pure nella notte di mercoledì dopo lo spettacolo della opera in partenza alle ore 1.50 per Cividale.

A. S. C. I.

Ordine del giorno

I Rappresentanti della Federazione Friulana della G.C.I. e il Commissario Provinciale degli Esploratori Cattolici, per il Friuli, riuniti per trattare delle relazioni che devono intercorrere tra le due Associazioni, hanno stabilito, di comune accordo, quanto segue:

1) Circa le relazioni di indole generale le due Associazioni seguiranno le

certe Durini Americo di anni 28 addetto (si dice, ma non è accertato) all'ufficio stampa del Ministero degli Interni.

In casa del Pini vennero sequestrati vari documenti tra i quali un falso messo di vendita armi, residuati di guerra, a ditte jugoslave.

L'autorità continua le indagini sotto la guida del brigadiere Chincolini scoprendo altri complici.

Dai documenti sequestrati risultò che vari battelli di materiale, per un importo di oltre 10 milioni di lire furono già spediti oltre confine.

Le truffe dello Stanich

A proposito delle truffe commesse dall'impiegato postale Stanich, in danno della amministrazione postale, dalle verifiche fatte dall'Ispektorato inchiesta ne emesse

L' "Aida", sulla spianata del Castello

Le recite dell'indovinatissima e fortunata stagione lirica si susseguono con successo ognor crescente di pubblico festante. Il merito principale? La risposta la diede l'applauso fragoroso con cui l'uditorio — iperbolico e numeroso — accolse sabato, nella sua serata d'onore, il duce meraviglioso Piero Fabbri al suo apparire sul podio direttoriale.

Meravigliosa questa "Aida": Fonte inesauribile di commenti, di approvazioni, di rose speranze per l'avvenire, e di altre cose ancor.

Questa sera avremo la beneficiata di due bravi alla cui arte tanto deve la ammirante edizione verdiana in corso: il tenore Giuseppe Radaelli ed il baritone cav. Enrico Molinari.

Augio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 13 al 19 corr. è stata fissata in lire 447, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 347 l'aggiunta del cambio.

SEGHE A NASTRO

Pialle, toppe, seghe circolari, massima convenienza presso S.I.M.M.A., Via Manin 8 b. Udine.

Cronaca dello Sport

III. Coppa delle Alpi

Dallo 5 in poi di ieri, con intervalli di due minuti, è stata data la partenza ai ventinove concorrenti alla III Coppa delle Alpi.

Il primo a lasciare la Braida Bossi è Moriondo «Itala»; Cattaneo, che porta sulla macchina Arnaldo Fraccheroli, parte decimo, penultimo è Minioia, che ha a lato il cav. uff. dott. Lando Ferretti, editore capo della «Gazzetta dello Sport». Sozzi chiude la serie della partenza.

Botteccchia arriva settimo

Nel Criterium ciclistico di Ginevra vinto dal noto corridora svizzero H. Suter l'italiano Botteccchia è giunto settimo.

Tiraboschi ha traversato la Manica

L'italiano Enrico Tiraboschi ha attraversato la Manica. Dopo essersi lanciato in acqua sabato sera alle ore 20 con nuotata costante e regolare, senza manifestare alcuna stanchezza, alle 22.30 di ieri, riusciva a toccare il suolo inglese, accolto da una grande manifestazione da parte del pubblico che lo attendeva in massa. Suo il primo record di caviglia l'Italia e fu questo grido che maggiormente lo commosse.

Oriando Silvestri vince le eliminatorie goriziane delle popolari di nuoto.

Indette dalla «Gazzetta dello Sport» ed organizzate dall'Audax Sportivo Italiano di Gorizia hanno avuto luogo ieri l'atletico, nel meraviglioso specchio d'acqua che va dal ponte di Peuna alla prima paratoia degli Opifici Brunner, le eliminatorie goriziane delle popolari di nuoto che diedero i seguenti risultati.

1. Oriando Silvestri, del Pro Gorizia; 2. Ferdinando De Banfilio; 3. Mario Furlani; 4. Bogamillo Carlo; 5. Carlo Novati; 6. Luigi Masetti.

Bianchi, Sachner e Frassinetti campioni italiani di nuoto

Ecco i risultati delle gare di nuoto per i campionati italiani: Metri 100 a rana: 1. Bianchi Enrico, U. S. Triestina in 7.36 e 1/5; 2. Bravin Giordano. Pinnole metri 1500: 1. Sachner Antonio di Sampierdarena; 2. Valle della Sportiva Sturla; 3. Petrignani Gianni. Pinnole metri 100: 1. Frassinetti Agostino di Sampierdarena; 2. Da Franchi.

I buoni del tesoro vincitori dei premi

ROMA, 13. — Prsso la Direzione generale del Tesoro si è proceduto alla estrazione dei premi spettanti ai buoni del Tesoro settimanali della 4.a serie. Il premio di un milione è stato vinto dal numero N. 1.384.713.

LE ULTIME

I funerali del Card. Richelmy

TORINO, 13. — Stamane hanno avuto luogo i funerali del Cardinale Richelmy. Il corteo funebre è partito alle ore 9 dall'Arcivescovado; e per via Roma, piazza Castello e via Venti settembre si è recato al Duomo. Lungo le vie erano schierate le truppe del presidio. Fra i numerosi intervenuti al corteo si notavano Mons. Bartolomei, Vescovo di Pinerolo, Mons. Spandre, Vescovo di Asti, Mons. Filippello, Vescovo di Ivrea, Mons. Milone, Vescovo di Alessandria, Mons. Garivano, Vescovo di Biella, Mons. Re, Vescovo di Alba, Mons. Calabrese, Vescovo di Aosta, Mons. Rossi Vescovo di Susa e una enorme folla di autorità e di notabilità. Reggevano i cordoni del carro funebre il generale Pettiti di Roreto, in rappresentanza del Re, il commissario prefettizio La Via, il questore generale Zamboni e il comm. Gonella, presidente della Corte d'Appello.

Alla cattedrale è stata celebrata la messa da Mons. Castrali, Vicario Generale. Dopo le cerimonie di rito la salma è stata trasportata al cimitero. Nella cattedrale dalla tribuna reale assisteva alle esequie la famiglia ducale di Genova, il Duca d'Aosta e la Principessa Letizia.

Giunta la salma del Cardinale al camposanto, dal pronao della chiesa di Mons. Pinardi, vestito degli abiti pontifici, dette l'assoluzione; quindi la salma è stata accompagnata da Mons. Pinardi, dal fratello del defunto, avv. Prospero, dai nipoti, da una rappresentanza della Curia e dai Vescovi di Asti e di Ogliastra (Sardegna) ed è stata trasportata nei sotterranei e murata nella cripta destinata a raccogliere i resti degli alti dignitari ecclesiastici.

I funerali a spese dello Stato

TORINO, 13. — Il governo era rappresentato ai funerali del Cardinale Richelmy dal viceprefetto comm. Palombi, in sostituzione del prefetto che si trova in vacanze. Il viceprefetto aveva ricevuto il seguente telegramma da l'on. Mussolini: «Voglia V. S. presentare condoglianze governo per morte del cardinale Richelmy alla curia arcivescovile e alla famiglia, e rappresentere governo ai funerali che saranno fatti a spese dello Stato». Anche la Regina Madre, che si trova a Gressoney, il conte di Torino hanno inviato telegrammi di condoglianze.

L'offensiva fascista contro i nostri Comuni e un commento romano

ROMA, 13. — Dalle provincie e specialmente dai comuni valdostani e friulani giungono notizie di una nuova offensiva fascista contro quelle amministrazioni comunali che non sono conformi o non operino secondo la volontà del partito dominante. I giornali quotidianamente recano notizie di dimissioni in massa di consiglieri socialisti popolari e anche liberali, imposte con minaccioso linguaggio dai fasci locali.

La linea aerea Roma-Zara

ROMA, 13. — Or è un mese si sono iniziati i lavori, presso il commissariato dell'Aeronautica, per l'istituzione di una linea che congiunga Roma a Zara per via Ancona. Con alcune opere in un mese si è giunti a portare a buon punto l'importante progetto e fra giorni la linea Roma-Ancona-Zara potrà iniziare la sua attività. Il percorso Roma-Ancona sarà compiuto da aeroplani e quello da Ancona-Zara da idrovolanti.

La giunta trentina rassegna le dimissioni

TRENTO, 13. — Il sen. Conci, presidente della Giunta provinciale straordinaria, Mons. Gentili vicepresidente ed il dott. Toffol, assessore, tutti popolari hanno rassegnato nelle mani del Prefetto le proprie dimissioni.

Le condizioni degli italiani in Tunisia

ROMA, 13. — La Tribuna ha da Parigi: «Intorno alla questione della Tunisia sono state pubblicate nei giorni scorsi informazioni che possono aver provocato nel nostro Paese una impressione poco favorevole. Come è noto, l'ambasciatore italiano a Parigi, barone Romano Avezzana aveva avuto incarico dal nostro Governo di chiedere al Governo di Parigi che l'accordo del 1896 concernente gli italiani in Tunisia venisse rinnovato per cinque anni o che fossero negoziati i nuovi accordi. Alcuni giornali hanno riferito che il Governo di Parigi aveva risposto all'ambasciatore italiano, che per il momento non credeva opportuno aderire all'una ed all'altra domanda del Governo di Roma ma si assicurava la proroga di tre

La visita dell'on. Mussolini a Napoli

ROMA, 13. — La Stefani comunica: Le notizie pubblicate da taluni giornali a proposito della visita del presidente del Consiglio a Napoli sono premature e inesatte. Che il presidente vada a Napoli durante la prossima vacanza campionaria è stabilito, ma non è ancora fissato il giorno. E' escluso intanto che l'on. Mussolini pronunci un discorso al S. Carlo in commemorazione di Francesco Crispi, dato che pochi giorni prima sarà da lui pronunciato a Torino in occasione dello scoprimento della lapide in onore di Francesco Crispi. Il programma si limiterà ad una breve allocuzione, anche perchè l'on. Mussolini vuole togliere ogni carattere decorativo ed inutile. L'on. Mussolini vuole vedere come stanno le cose e non perdere del tempo in cerimonie non strettamente attinenti allo scopo della visita.

Il delitto che si vendica col delitto

NAPOLI, 13. — Una tragica scena, conseguenza di un feroce odio fra due famiglie, è avuta a San Cipriano d'Avversano. Nell'ottobre 1921, per motivi di interesse, il colonno Bartolomeo d'Alessandro uccideva l'altro colonno Francesco Del Villaro. L'omicida veniva arrestato. Frattanto la famiglia del Del Villaro, giurava atroce vendetta al d'Alessandro. Un fratello del neciso Alfonso Del Villaro, uccideva Luigi d'Alessandro, rso solo di esser fratello del Bartolomeo. Compiuto il delitto, il Del Villaro si dava alla latitanza. Frattanto un cugino del d'Alessandro, tale Luigi Cantilo, era l'unico della famiglia che facesse premure all'autorità per l'arresto dell'assassino. Il Del Villaro incontrato sulla via provinciale il Cantilo, gli scaricava due colpi di fucile ferendolo alla testa e al collo e lasciandolo moribondo. Compiuto il nuovo delitto, l'assassino si dava nuovamente alla latitanza.

Il Comune amministrati dai fascisti

ROMA, 13. — Il ministro dell'Interno ha chiesto a tutti i prefetti del Regno un elenco aggiornato dei comuni amministrati completamente dai fascisti e di quelli con rappresentanza dei fascisti. I comuni amministrati completamente dai fascisti sono 1556 e quelli con rappresentanza fascista 1785 (Stef.)

Il cadavere senza occhi rigettato dal mare

BARI, 13. — All'alba di ieri sulla spiaggia del mare in territorio di Noicattaro, alcuni cacciatori hanno scorto il cadavere di un uomo dalla testa spaventosamente sfigurata. Un pescatore trasse a riva il cadavere che apparve privo di occhi, senza lingua e in stato di avanzata putrefazione tanto che il riconoscimento è stato impossibile. Sul collo apparivano alcune striature e altri segni di violenza.

La disoccupazione in Italia

ROMA, 13. — La Stefani comunica: La presidenza del Consiglio ha chiesto recentemente con circolare a tutti i prefetti del Regno notizie precise sulla disoccupazione nelle singole provincie. Le risposte sono confortanti e dimostrano che, non ostante le affermazioni della stampa di opposizione, la disoccupazione per fortuna è in sensibile diminuzione. Al 1 gennaio 1922 i disoccupati erano 541.775; al 1 gennaio 1923 erano 381.968; al 30 giugno 1923 erano ridotti a 216.287; al 30 luglio 1923 i disoccupati che sono spesso di professione, pari erano 213.590. Quando si tolgano da queste cifre i disoccupati che lo sono di professione, si vedrà che la disoccupazione non è un fenomeno per il momento che possa destare eccessive preoccupazioni. La sola Londra ha più disoccupati che tutta la nazione italiana. Il pericolo che la disoccupazione possa aumentare col finire dei lavori a gricoli è già scongiurato dai grandi lavori di bonifica e di opere pubbliche che sono stati predisposti in tutte le regioni d'Italia e che sono già in molte località iniziate.

I corridori della Coppa delle Alpi a Trento

TRENTO, 13. — I concorrenti alla coppa automobilistica delle Alpi, al termine della 5.a tappa (Udine-Trento), sono giunti nel seguente ordine: 1. Moriondo su «Itala», in ore 15.13.52; 2. Presenti su «Alfa Romeo» in ore 15.17.36; 3. Garre su «Spa» in 15.21.48; 4. Geppi su «Ceirano» in 15.22.46; 5. Ferrari su «Alfa Romeo» in 15.27.55. Seguono a breve distanza altre vetture.

La traversata della Manica vinta da un italiano

DOVER, 13. — I maggiori americani Hoth e Richard e l'argentino Romeo Machiel hanno tentato la traversata della Manica. Richard e Machiel però hanno abbandonato il tentativo. Tiraboschi che era partito sabato sera alle 20 da Calais, è riuscito ad attraversare la Manica.

in tre mesi dell'accordo del 1896 come finora e senza difficoltà. Tale informazione è errata. Il desiderio così espresso dal Governo francese di mantenere uno «status quo», il cui carattere non dà agli italiani in Tunisia troppo affidamento per l'avvenire, non significa che il Governo stesso abbia voluto assumere un atteggiamento definitivo. Risulta invece che esso ha l'intenzione di dare al Governo italiano le soddisfazioni che questi è in diritto di attendere, da quando la nota legge dell'acquisto della nazionalità francese in Tunisia è stata votata dal Parlamento.

Macabra scoperta

CATANIA, 13. — Ieri il guardaboschi Alfio Licciardello di anni 37 verso le 16 scopriva i miseri resti di un essere umano biancheggiante al sole.

Il teschio, alcune ossa della gabbia toracica e le vertebre della spina dorsale erano sparse intorno, qua e là, forse fatte scempio dalle volpi e dai corvi abitatori dell'alta montagna.

Visibilmente dalle vesti che vi si trovavano in buono stato di conservazione, e cioè: una gonna, un corpetto, uno scialle e da alcuni ciuffi di lunghi capelli grigi, intrecciati il Licciardello giudicò trattarsi di una donna di età avanzata.

Il delitto che si vendica col delitto

NAPOLI, 13. — Una tragica scena, conseguenza di un feroce odio fra due famiglie, è avuta a San Cipriano d'Avversano. Nell'ottobre 1921, per motivi di interesse, il colonno Bartolomeo d'Alessandro uccideva l'altro colonno Francesco Del Villaro. L'omicida veniva arrestato. Frattanto la famiglia del Del Villaro, giurava atroce vendetta al d'Alessandro. Un fratello del neciso Alfonso Del Villaro, uccideva Luigi d'Alessandro, rso solo di esser fratello del Bartolomeo. Compiuto il delitto, il Del Villaro si dava alla latitanza. Frattanto un cugino del d'Alessandro, tale Luigi Cantilo, era l'unico della famiglia che facesse premure all'autorità per l'arresto dell'assassino. Il Del Villaro incontrato sulla via provinciale il Cantilo, gli scaricava due colpi di fucile ferendolo alla testa e al collo e lasciandolo moribondo. Compiuto il nuovo delitto, l'assassino si dava nuovamente alla latitanza.

Il Comune amministrati dai fascisti

ROMA, 13. — Il ministro dell'Interno ha chiesto a tutti i prefetti del Regno un elenco aggiornato dei comuni amministrati completamente dai fascisti e di quelli con rappresentanza dei fascisti. I comuni amministrati completamente dai fascisti sono 1556 e quelli con rappresentanza fascista 1785 (Stef.)

Il cadavere senza occhi rigettato dal mare

BARI, 13. — All'alba di ieri sulla spiaggia del mare in territorio di Noicattaro, alcuni cacciatori hanno scorto il cadavere di un uomo dalla testa spaventosamente sfigurata. Un pescatore trasse a riva il cadavere che apparve privo di occhi, senza lingua e in stato di avanzata putrefazione tanto che il riconoscimento è stato impossibile. Sul collo apparivano alcune striature e altri segni di violenza.

La disoccupazione in Italia

ROMA, 13. — La Stefani comunica: La presidenza del Consiglio ha chiesto recentemente con circolare a tutti i prefetti del Regno notizie precise sulla disoccupazione nelle singole provincie. Le risposte sono confortanti e dimostrano che, non ostante le affermazioni della stampa di opposizione, la disoccupazione per fortuna è in sensibile diminuzione. Al 1 gennaio 1922 i disoccupati erano 541.775; al 1 gennaio 1923 erano 381.968; al 30 giugno 1923 erano ridotti a 216.287; al 30 luglio 1923 i disoccupati che sono spesso di professione, pari erano 213.590. Quando si tolgano da queste cifre i disoccupati che lo sono di professione, si vedrà che la disoccupazione non è un fenomeno per il momento che possa destare eccessive preoccupazioni. La sola Londra ha più disoccupati che tutta la nazione italiana. Il pericolo che la disoccupazione possa aumentare col finire dei lavori a gricoli è già scongiurato dai grandi lavori di bonifica e di opere pubbliche che sono stati predisposti in tutte le regioni d'Italia e che sono già in molte località iniziate.

I corridori della Coppa delle Alpi a Trento

TRENTO, 13. — I concorrenti alla coppa automobilistica delle Alpi, al termine della 5.a tappa (Udine-Trento), sono giunti nel seguente ordine: 1. Moriondo su «Itala», in ore 15.13.52; 2. Presenti su «Alfa Romeo» in ore 15.17.36; 3. Garre su «Spa» in 15.21.48; 4. Geppi su «Ceirano» in 15.22.46; 5. Ferrari su «Alfa Romeo» in 15.27.55. Seguono a breve distanza altre vetture.

La traversata della Manica vinta da un italiano

DOVER, 13. — I maggiori americani Hoth e Richard e l'argentino Romeo Machiel hanno tentato la traversata della Manica. Richard e Machiel però hanno abbandonato il tentativo. Tiraboschi che era partito sabato sera alle 20 da Calais, è riuscito ad attraversare la Manica.

alla spiaggia di Shajesperc. Il suo arrivo era segnalato, e la folla si era addensata sulla spiaggia. Egli ha impiegato nella traversata 16 ore e 21 minuti battendo tutti i tempi degli altri concorrenti.

Il bilancio francese verso l'equilibrio

CORREZE, 13. — Ieri il ministro delle Finanze Lesteysir, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che se come tutto lascia prevedere, l'eccedenza delle imposte accertate in 1.058 milioni nel primo semestre, si verificherà anche nel secondo, la Francia giungerà per la prima volta, dopo il 1914, ad equilibrare il bilancio ordinario, compresa l'annualità di 3.800 milioni pagati per conto della Germania. La questione finanziaria, ha continuato il ministro, potrebbe dunque essere considerata risolta, se la Germania avesse pagato i miliardi che abbiamo dovuto e dobbiamo tuttora prendere a prestito per fare fronte alle spese recuperabili.

A causa della svalutazione del marco, la Germania ha ammortizzato indirettamente quasi tutto il suo debito pubblico, mentre i vincitori piangono sotto pesi e oneri finanziari ed incontrano gravi difficoltà, hanno le industrie danneggiate e sono afflitte dalla disoccupazione. Intanto l'industria tedesca, liberata da ogni debito, potrà fare una vittoriosa concorrenza sui mercati mondiali. La Francia dunque, ha concluso il ministro, reclamando le giuste riparazioni, non soltanto difende i propri interessi, ma serve anche alla causa della pace e della restaurazione economica dell'Europa.

Gl'indipendenti renani a servizio della francia

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Dusseldorf: Durante la riunione del partito indipendente renano, il redattore capo della «Freie Rheinland», organo del partito, ha fatto una esposizione della situazione. Egli ha affermato che i fondi necessari per la Ruhr bisogna sottrarli a quelle fonti che alimentano oggi i nazionalisti e vanno ad arricchire i grandi industriali. Ha dichiarato che, contrariamente alle asserzioni dei deputati renani al Reichstag i renani non vogliono continuare più a lungo la resistenza passiva. La replica di Berlino, sotto la sua maschera attuale, ha aggiunto, non è altro che l'antico sistema prussiano monarchico e reazionario.

«Noi siamo buoni tedeschi e vogliamo rimanere tali, ma vogliamo stabilire sul Reno una vera repubblica lontana dagli hobereaux e dagli junker prussiani. Dobbiamo riconoscere di avere perduta la guerra e dichiarare che vogliamo negare la nostra parte di riparazione. Vogliamo concludere una pace durevole con la Francia e non vogliamo più la politica bancarottiera e dolosa della Prussia; vogliamo riavere a stima ed il credito del mondo intero».

Il libro bianco inglese

LONDRA, 13. — E' stato distribuito alla stampa l'atteso Libro bianco del Foreign Office, contenente la corrispondenza diplomatica intercorsa tra la Gran Bretagna e gli Alleati circa le riparazioni tedesche. Esso contiene: 1) le proposte tedesche del 7 giugno; 2) il questionario inglese agli Alleati del 3 luglio; 3) le osservazioni fatte dai belgi al questionario inglese; 4) lo schema della nota di risposta alla Germania proposta dal Governo inglese; 5) replica francese, belga, italiana e giapponese. Infine il documento esprime il disappunto del Governo di Sua Maestà britannica circa la replica franco-belga e la presentazione di nuove proposte ed argomentazioni, per le quali il Governo inglese si augura di indurre i Governi francese e belga a riprendere in considerazione la questione.

Un passo delle potenze presso la Cina

PARIGI, 13. — Si annuncia che le potenze hanno deciso di esercitare per via diplomatica una parte attiva presso il governo cinese allo scopo di stabilire le responsabilità nelle quali sono incorse le autorità cinesi nei recenti fatti di brigantaggio; e di ottenere ai cuni provvedimenti giudicati indispensabili per garantire la sicurezza degli stranieri. Il governo francese pensa di rafforzare le sue forze navali in Cina.

L'Assemblea di Angora aperta

ANGORA, 13. — E' stata aperta l'assemblea nazionale. Ali Fund pascia è stato eletto presidente provvisorio. L'Assemblea ha poi iniziato la convalida dei mandati. Mustafa Kemal pascia pronuncerà un grande discorso politico.

UDINE - 15 Agosto 1923 - UDINE

Ore 17 (5 pom.)

ID PIAZZA UMBERTO I.°

ESTRAZIONE DELLA TRADIZIONALE

TOMBOLA

a beneficio della Congregazione di Carità

Quaterna L. 200 - Cinquina L. 400

Prima Tombola L. 1500 - Seconda T. L. 700

Prezzo di ogni cartella L. 2

Malattie degli Occhi

D. Aido Feruglio

Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile

Ricovero dalle 11 alle 16

UDINE - Via Prefetta 17 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

La CEMENTI ISONZO S. A. TRIESTE

Filiale di Udine

avverte la numerosa ed affezionata clientela, di aver trasferito il proprio Ufficio in PIAZZALE G. B. CELLA N. 1 (Sub. Grazzano) e di avere a disposizione, a prezzi di leale e sana concorrenza, qualsiasi quantitativo di CEMENTO PORTLAND La qualità e CEDESIA Artificiale marca SALONIT per coperture, pavimenti, soffitti ecc.

Ufficio e Magazzino, Piazzale G. B. Cella 1 (Petrizio).

ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 laparola, avvisi vari che di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 (offerta d'impiego, di vendita, ricorpare).

Commerci

FALLIMENTO, banco industriale sei posti, con macchine Singer, motore accessori, stima giudiziaria 2600 più 5 % vendesi, senza aumento. Negozio Costantini, Via della Posta 3 (Udine).

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie
Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del
Mobilificio A. DRO CRIPPA
Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
l'unica nel genere sempre ben fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza
accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI a LETTO
garantite per solidità, confezione interna, durata
N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

Isole dell'arcipelago greco
restituite alla Turchia

ATENE, 13. — L'incaricato d'affari di Germania ha comunicato ieri al ministro degli Esteri Alexandris la decisione del suo governo relativa alla sospensione provvisoria delle prestazioni di natura. Il ministro ha dichiarato che il governo greco si riserva di rispondere a questa comunicazione della Germania. Il ministro d'Italia comm. Montagna è rientrato ad Atene dopo una lunga assenza causata dalla sua partecipazione alla conferenza di Losanna. Il ministro degli Esteri ha inviato a tutti i dipartimenti una circolare con la quale viene comunicato che, in esecuzione delle clausole del trattato di Losanna, le isole di Tenedos e di Imbros saranno restituite alla Turchia immediatamente dopo la ratifica del trattato stesso, da parte dei governi di Atene e di Angora; ratifica che dovrebbe aver luogo nella seconda metà di settembre.

I giornali pubblicano una dichiarazione del Presidente del Consiglio secondo la quale il trattato di Losanna sarebbe ratificato contemporaneamente dai governi di Atene e di Angora mediante un decreto legge.

Due grandi navi-trasporto greche partono oggi per Costantinopoli per imbarcarvi ottomila profughi greci. I giornali pubblicano una dichiarazione del colonnello Plastiras, con la quale egli dichiara che i suoi colloqui a Salonico con i comandanti dei corpi d'armata hanno avuto per oggetto soprattutto questioni militari e di servizio in corso e pendenti dopo la guerra.

Ministri di Finlandia a Varsavia

VARSAVIA, 13. — Sono giunti gli ex ministri del commercio di Finlandia, Makkonen e Prokopen, incaricati dal governo di Finlandia di trattare un accordo commerciale con la Polonia.

La piccola Rita
Novella di Nicolò Marino

Nella stanza gravava un devoto silenzio interrotto solo di quando in quando dall'effannoso respiro di Luciana che si dibatteva fra le strette dell'agonia. Sul suo volto, un tempo pieno di grazia raffaellesca, la lunga e penosa malattia aveva ormai cancellato ogni vestigio di bellezza.

Roberto, seduto sul seggiolone, teneva appoggiati i gomiti sulle ginocchia e con le mani nascondeva i visi. Si vedevano solo i capelli un po' scomposti e la labbra pallidissime sotto i piccoli mustacchi.

Vegliava pietoso presso il capezzale della morente uno di quegli angeli di pace e di misericordia che incontransi ovunque siano mali da guarire e lagrime da tergere. E mentre con una mano reggeva la testa della morente, con l'altra cercava di tenere discosta una cara bambina di tre anni, Rita, che cercava con ogni cura di salire sul letto della madre in agonia.

Gli sforzi della buona suora non valsero a trattenere la bimba che, scappando dalla parte opposta, saltò sul letto e con voce affettuosa chiamò più volte: «Mamma, mamma».

La vocina tremante della bimba e le sue carezze rianimarono colei che pareva non avesse ormai più che un soffio di vita.

La morente sparse gli occhi e li rivolse amorevolmente verso la bimba. Riconoscendola, la sua fronte parve rischiararsi, le labbra si atteggiarono ad un mesto e dolce sorriso. Il sangue, circolando, per l'emozione, quasi sospinto da nuove forze nelle vene, rianimò le sue braccia che, dopo aver stretta al cuore la figliuola, la deposero in quelle della buona suora, indi lentamente s'inclinarono sul petto.

Il volto pallido e scarno dell'inferma fu rigato da una lagrime che la suora subito asciugò insieme al freddo sudore che le imperlava la cerea fronte. La bimba dagli occhi celesti, piena di tacita pace, dai capelli bruni e cadenti sulle spalle, solo raccolti da un nastro di seta color di rosa, con le labbra semiaperte ad un sorriso ingenuo come l'anima sua, con vocina flebile ed amorosa, s'accostò al babbo e, afferandolo ai polsi con le manine bianche disse: «La nonna diceva poco fa che la mamma morrà; dimmi, babbo, che significa morire?».

«Significa, le disse all'orecchio, chiudere gli occhi, dormire e... poi volare fino al cielo».

«Voglio volare anch'io, babbo, mi piace tanto andare in cielo con la mamma; ma tu piangi? perché? dimmi, che cos'hai?»

«Piango... perché...; vai, piccina mia, va dalla nonna e fermati con lei. Va senza far chiasso, che la mamma vuol dormire...».

«Ma, se la mamma incominciò a dormire, vola, ed io voglio volare con lei».

«Sì, sì, ma è molto presto ancora».

La bimba, dal volto d'angelo, corre dalla nonna che in quel momento stava pregando in una stanza attigua.

Dalla stanza della morente si sentiva intanto un bisbiglio insolito, qualche singhiozzo mal represso il caipestio di passi, lento samodiare.

«Presto, correte in giardino, disse la nonna, voltandosi anche verso la domestica, e raccoglietemi tutti i fiori più belli che vi si trovano, perché debbo subito ornare... la mia bambina».

«Oh, bella ed invidiabile innocenza, solo eterna negli angeli, come fuggi si presto dall'uomo; gli fai vedere appena il tuo bel viso sull'alba di una vita per poi nasconderti per sempre...».

La bimba alle ultime parole della nonna, era corsa festante in giardino, battendo le manine tutta piena di gioia. Né poi era distratta l'attenzione di lei, come le altre volte, dal ronzio delle api svolazzanti di fiori in fiore in cerca del dolce miele, o dalle variopinte farfalle che, passandole d'innanzi, andavano a snocciare le corolle ruginose dei fiori.

Il pensiero che sarebbe subito andato pel cielo, volando con la mamma, la rendeva estranea a tutto ciò che le accadeva intorno. Solo al vedere un stufo di rondinella che, andando e venendo dal tetto ospitale, con volo rapidissimo, s'inseguivano, s'incrociavano, s'aggruppavano, si speredevano con mosse repentine, con svolte improvvise, disse alla domestica che le era a fianco:

«Io e la mamma, fra breve, volemo come le rondinelle; quanto sarà bello volare; facciamo presto, Micia!».

«Dorme la mamma; le diceva la buona nonna; or via acchetati».

Domani, quando si sveglierà le dirai tutto quello che vuoi. Ora, poverina, ha tanto bisogno di stare sola e quieta. Ogni minimo rumore potrebbe cagionarle del male. La bimba allora tacque. Ma più tardi, nel suo piano, non veduta da alcuno, andò nella stanza dov'era la mamma. Il pensiero che la mamma sarebbe volata sola per il cielo senza di lei non le dava più pace...

Bianca come la cera, fredda ed immobile come il marmo, giaceva distesa sul letto la povera donna, con le mani incrociate sopra un crocifisso che le aveva pietosamente messo sul cuore. Era vestita del suo abito nuziale, di grossa e morbida seta bianca ed appariva più mite, nel suo candore, di lucente broccato bianco dal quale era esperto il letto.

«Svegliati, mamma, le disse sommessamente; sono io, sono la tua cara bimba che non vuole lasciarti sola; che non vuole lasciarti partire senza darti almeno un bacio tenero tempo e dirti addio. Se non mi vuoi condurre teo, non m'importa, ma voglio un ultimo tuo bacio».

Non mi vuoi forse più bene? non sono più io la tua gioia, il tuo cuore, la tua vita? Su dunque, mia cara, mia dolce mamma, svegliati, sono la tua piccola Rita, non vedi? La bambina intanto si sentiva un nodo alla gola, il cuoricino le batteva forte forte ed abbracciata con le sue bianche manine la testa dell'adorata sua mamma, la ricopriva d'ardenti baci e di calde lacrime insieme.

DOTT. E. DE GIORGIO - *Dirlett. respons.*
ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Orario ferroviario
(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE
Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.
TRIESTE UDINE
Arrivi: 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.

UDINE VENEZIA
Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.
VENEZIA UDINE
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

UDINE TARVISIO
Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.
TARVISIO UDINE
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

UDINE S. GIORGIO DI NOGARO
Udine p. 6.15 — 10.30 (*) — 19.06.
Palma a. 6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
Palma p. 7 — 11.15 (*) — 19.35.
S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (*) — 19.53.

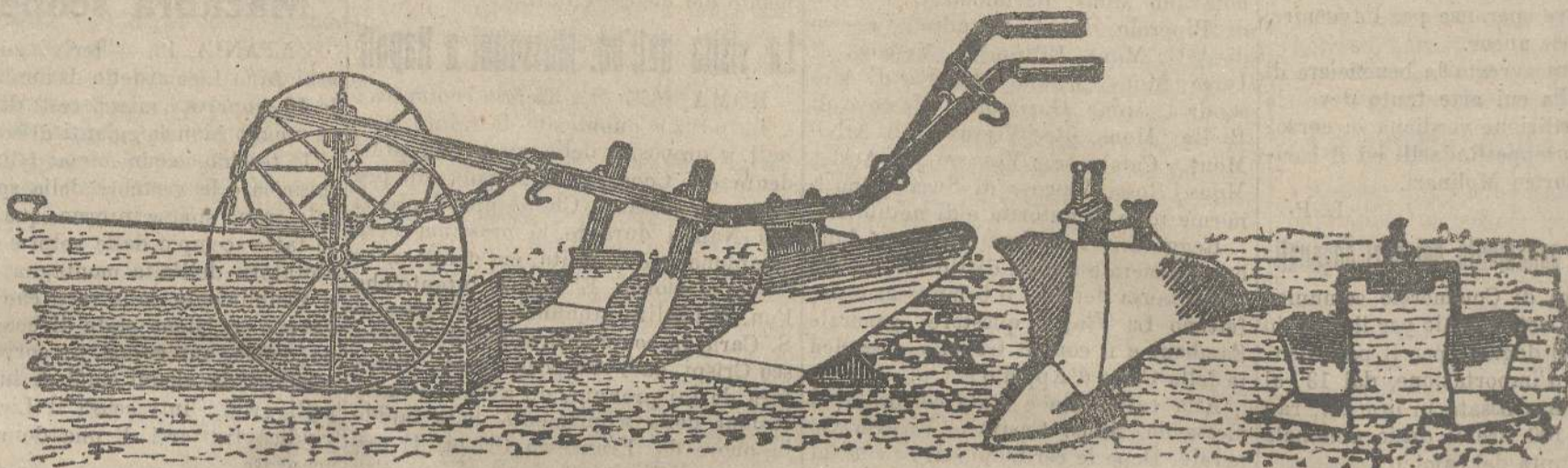
UDINE-CIVIDALE
Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.
Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treni speciale della domenica:
Partenze da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenze da Udine: ore 21.55.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

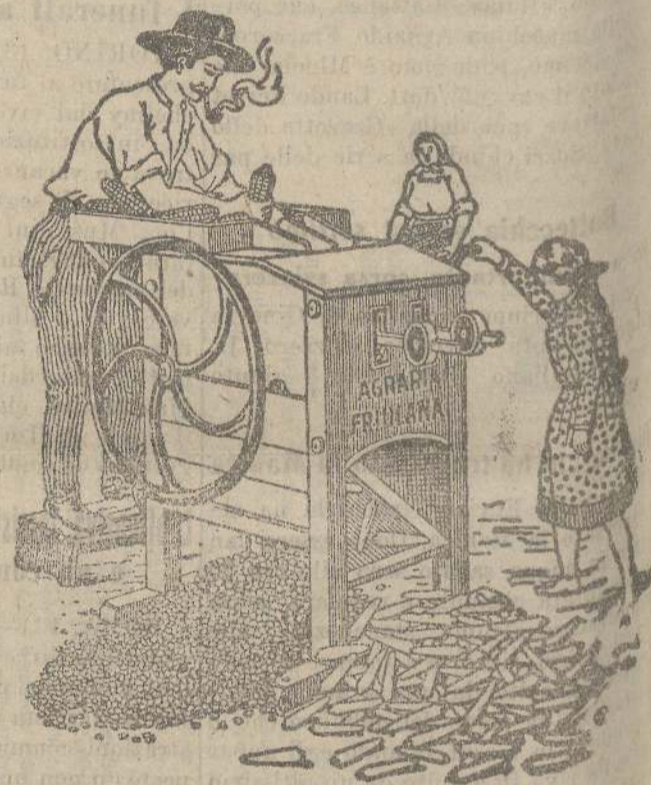
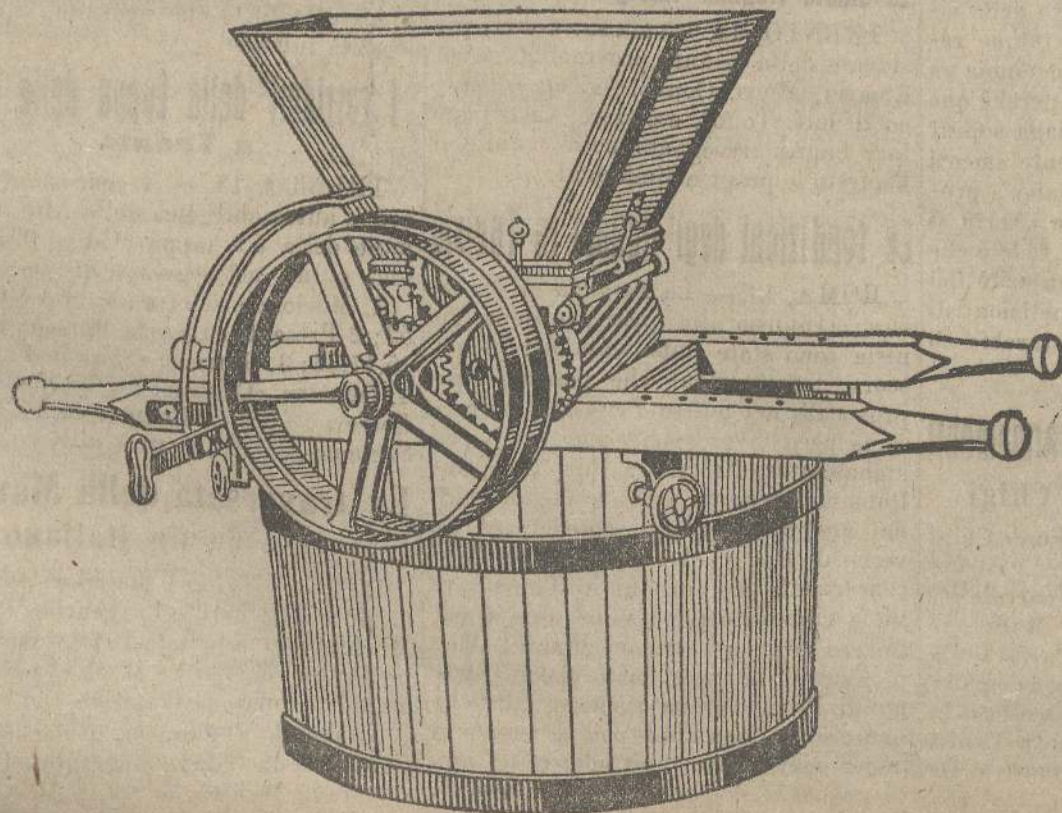
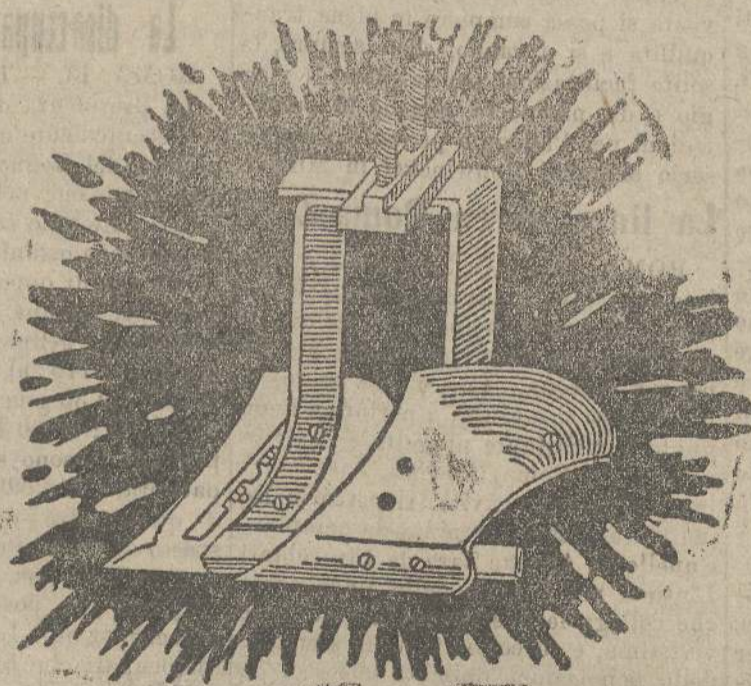
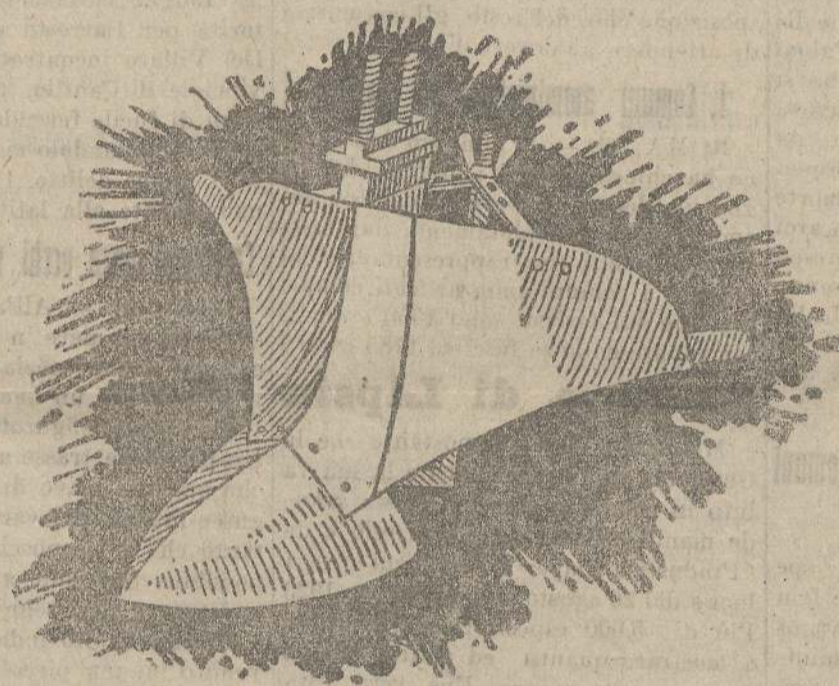
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**A
R
A
T
R
I**



PIGIATRICI E TORCHI
DI TUTTE LE DIMENSIONI
Riparazioni e Ricambi

